
DIRITTO E IMPRESA

L'acqua è di Stato

No alla attribuzione ai consigli di bacino (istituiti a livello regionale) della funzione di approvare le tariffe (e i relativi aggiornamenti) del servizio idrico integrato. Le norme regionali non possono attribuire ai consigli di bacino la funzione di approvare le tariffe del servizio idrico, in quanto inciderebbero nelle materie della tutela dell'ambiente e della tutela della concorrenza, entrambe di competenza legislativa esclusiva dello Stato. Le disposizioni regionali, si pongono così in contrasto con gli art. 154 e 161 del dlgs 152 del 2006, che riservano allo Stato la determinazione delle tariffe del servizio idrico. Questo è quanto contenuto nella sentenza della Consulta 12 aprile 2013 n. 67. La normativa regionale che incida, in particolare, sulle attribuzioni dei soggetti preposti al servizio idrico integrato, sottraendo parte della competenza a essi riservata dagli artt. 154 e 161 del dlgs n. 152 del 2006, per ciò stesso deve ritenersi illegittima, senza che, sotto tale profilo, possa essere rivendicata la competenza legislativa regionale in materia di servizi pubblici locali.